



Un magazzino meglio organizzato raramente nasce da grandi cambiamenti, ma da passaggi chiari. Chi vuole creare struttura non deve subito riconfigurare tutto, ma comprendere, ordinare e testare in modo sistematico.

Questa mini guida illustra un semplice approccio di 5 giorni per analizzare e migliorare passo dopo passo i magazzini esistenti: pratico, comprensibile e senza complesse modifiche di sistema.

01 **Giorno 1: Sopralluogo – rendere visibile lo stato attuale**

Si parte da una rilevazione imparziale dello stato durante l'operatività.

L'obiettivo è comprendere il magazzino non sulle planimetrie, ma nella quotidianità:

- ▶ Come si muovono realmente i collaboratori nel magazzino?
- ▶ Dove si creano attese, deviazioni o colli di bottiglia?
- ▶ Quali aree appaiono non strutturate o sovraccariche?

È importante osservare in modo neutrale, senza valutare o modificare subito.

02 **Giorno 2: Conteggio e verifica – creare trasparenza**

Nel secondo passaggio, le scorte vengono rilevate in modo strutturato.

Non si tratta solo di quantità, ma di chiarezza:

- ▶ Quali articoli sono presenti?
- ▶ Quali articoli occupano più superficie?
- ▶ Quali materiali si muovono spesso e quali raramente?

L'obiettivo è ottenere un quadro realistico dell'utilizzo effettivo.

03 **Giorno 3: Definire le zone – creare struttura**

Sulla base delle osservazioni vengono definite zone funzionali chiare.

Le aree tipiche sono:

- ▶ Ricevimento merci
- ▶ Stoccaggio buffer/intermedio
- ▶ Picking
- ▶ Spedizione

Ciò che conta non è la dimensione delle zone, ma la chiarezza della loro funzione e separazione.

04 **Giorno 4: Scegliere i prodotti chiave – definire il focus**

Non tutti i prodotti richiedono lo stesso impegno di stoccaggio.

In questo passaggio si identificano gli articoli più importanti:

- ▶ Elevata rotazione
- ▶ Rilevanza per i processi
- ▶ Spazio e frequenza di accesso

L'obiettivo è dare priorità ai movimenti chiave in magazzino e ottimizzarli in modo mirato.

05 **Giorno 5: Test in una zona – verificare l'attuazione**

Alla fine, la nuova struttura non viene introdotta in teoria, ma testata nella pratica.

Una singola zona funge da area pilota:

- ▶ La nuova struttura funziona nella quotidianità?
- ▶ Percorsi più brevi e processi più chiari?
- ▶ Dove emergono ancora punti di attrito?

Così si ottiene un miglioramento controllato invece di una rottura completa del sistema.

**Sintesi:**

Un magazzino migliore non nasce in un solo passaggio, ma in fasi chiare.

Chi rende visibile la struttura, definisce le zone e testa in modo mirato crea miglioramenti duraturi, senza ricostruire l'intero sistema.